



Pet Therapy e Psicologia dell'Emergenza

Storie, pensieri, emozioni sugli interventi assistiti con animali, raccontati da una psicologa dell'emergenza

■ di **Marta Viappiani***

“Sisma Emilia 2012”.

Chi lo dimentica? C'ero anch'io con il gruppo di colleghi dell'Equipe Psicosociale dell'Emergenza della Protezione Civile di Parma. È nei momenti di criticità che risulta fondamentale tessere una rete di solidarietà rapida, efficace, il più possibile umana, empatica, capace di prestare ascolto e tendere una mano a chi si sente smarrito nell'affrontare le difficoltà. Questa è una storia vera, fatta di momenti delicati, com-

plessi, ma fatta anche di amicizia e speranza, di sana reazione e nuovi sguardi sul domani. Appena arrivai sul posto, capii che la prima cosa da fare era organizzare alcuni momenti di debriefing, oltre a punti d'ascolto per i soccorritori e i genitori dei bambini che erano in attesa di poter rientrare nelle loro case rese inagibili. Insieme abbiamo realizzato il progetto: "Giochi... Emozioni... Trauma", per prevenire i disturbi post traumatici da stress nei più piccoli, affiancati dalle insegnanti delle scuole. Tra i bimbi c'era Elisa (nome di fantasia), set-

te anni. Era fine luglio, quindi due mesi dopo il sisma: la piccola non ne voleva sapere di mangiare; la mamma e tutti gli addetti alla mensa, i volontari, gli amici cercavano di convincerla ma senza successo. Accettava soltanto qualche cucchiaino di acqua e zucchero. La tensione e la preoccupazione erano davvero comprensibili. Nemmeno il medico aveva trovato approcci convincenti. Accanto alla questione legata a Elisa, c'erano anche le storie complesse di molti anziani che fino al giorno prima del sisma giocavano a carte al bar, si

salutavano per strada quando si incontravano e, insomma, si frequentavano da una vita. Il trauma del sisma e la successiva evacuazione forzata dalle loro case li avevano paralizzati: niente più saluti, niente più chiacchiere, niente più le carte al bar... dicevano che con il tempo si sarebbe sistemato tutto. Ma erano già passati due mesi. Io ero lì con loro e sapevo di dover intervenire.

La chiave di volta arrivò insieme agli amici cinofili di Rimini, che ricevettero l'autorizzazione a raggiungerci con i loro cani. Pazienti, gioiosi, disponibili a giocare con la pallina e riportarla, ricchi di curiosità da regalare a tutti i presenti, i cani, con le loro abitudini, il magnifico olfatto e le loro peculiarità divennero presenze interessanti, capaci

Nel libro "Psicologia dell'emergenza. Uno sguardo d'insieme" sono riportate alcune esperienze traumatiche vissute negli ultimi anni, in cui il ruolo dell'animale nell'Emergenza è stato fondamentale per la cura della persona come ad esempio nel dramma delle Torri Gemelle, in occasione del quale l'aiuto di ben 500 cani permise la cura e la guarigione dell'85% dei disturbi post traumatici

di stimolare curiosità e simpatia in tutti. Scattare foto insieme, invitare i bimbi a disegnare, ascoltare storie tutti insieme, giovani, anziani, volontari... c'era qualcosa adesso capace di cambiare le prospettive. Ed ecco che in poco tempo tutti erano a spasso con i cani al guinzaglio per il campo! Do-



■ **Marta Viappiani**, Psicologa e Psicoterapeuta, Formatrice nell'ambito della Psicologia dell'Emergenza, Responsabile dell'Equipe Psicosociale per le Emergenze, NIP, Protezione civile, Presidente A.P.S. "Impronte...nell'Anima"

po un paio di giorni, a Elisa venne chiesto di portare le crocchette alla cagnolina Kuma, di rimanere con lei mentre mangiava per farle compagnia, di accarezzarla se

voleva. Così prese forma la magia del contatto empatico: senza l'uso del linguaggio verbale ma grazie a quello fatto di emozioni, di piacere, di affetto, Elisa chiese un piattino di pasta anche per lei mentre Kuma pranzava... per "non lasciarla sola"! Immaginate la reazione di tutti i presenti che sapevano di quel problema, dei soccorritori accorsi perché richiamati dagli applausi e dai toni alti di voce per la felicità di vedere Elisa "divorare" il suo piatto



di cibo... Da lì, e per i successivi giorni, Elisa iniziò a chiedere abbondante cibo che i nostri cuochi premurosamente le preparavano a tutti gli orari. L'importante era recuperare il tempo perso.

Anche per gli anziani andò nello stesso modo: "lancia la palla tu", "spazzolo io", "dai le crocchette", "lo porto a passeggio". Così si ritornò alle chiacchiere, prima incentrate solo sui racconti legati alle esperienze con gli animali e, successivamente, sui drammi vissuti, sulle perdite subite, sulle paure da affrontare. Soccorritori e volontari restarono senza parole di fronte a questa magia e a questo potere del cane. Questa sorta di Pet Therapy ha regalato in maniera tangibile sorrisi e leggerezza, miglioramenti nel tono dell'umore



■ Copertina del libro di Marta Viappiani, pubblicato da Tangram

e il desiderio sano e prezioso di condividere le difficili esperienze del momento.

La nascita di "Impronte... nell'Anima"

2015... 3 anni dopo. Con queste esperienze nel cuore e con la consapevolezza che gli amici a 4 zampe fanno davvero miracoli, portando gioia e serenità a tutti, inauguro con alcune amiche sensibili all'argomento un'associazione di promozione sociale: "Impronte... nell'Anima", nome scelto per il significato e il valore delle orme che lasciano i nostri 4 zampe nel nostro cuore e nella nostra anima. Lo scopo della neonata associazione era, ed è, quello di poter realizzare progetti di Pet Therapy coi nostri amici animali (cani, asini, conigli e gatti) in strutture che ospitano persone con fragilità - RSA, Ospedale, Centri disabili, ecc. - portando sorrisi, serenità e benessere magari non solo agli utenti ma anche agli assistenti e ai loro familiari. È così che è iniziata l'avventura. Due anni dopo viene pubblicato il mio libro "Psicologia dell'emergenza. Uno sguardo d'insieme" (ed. Tangram, Trento), in cui vengono evidenziate, tra le risorse da adottare per prevenire stati d'ansia e disturbi post traumatici, anche le attività di Pet Therapy. Vengono riportate alcune esperienze traumatiche vissute negli ultimi anni in cui il ruolo dell'animale nell'Emergenza è stato fondamentale

per la cura della persona come ad esempio nel dramma delle Torri Gemelle, in occasione del quale l'aiuto di ben 500 cani permise la cura e la guarigione del 85% dei disturbi post traumatici. A rendere speciale il lavoro di "Impronte... nell'Anima" è la preziosa presenza di volontari professionisti, psicologi, medici, veterinari: sono loro che svolgono il ruolo più importante, con competenza e passione.

Il convegno sugli Interventi Assistiti con Animali

Due anni dopo, a settembre 2018 si svolge a Parma il primo Convegno interprovinciale sul tema "Relazione e progettualità negli Interventi

Assistiti con Animali". Organizzato dall'associazione di promozione sociale "Impronte... nell'Anima", all'interno della location allestita nello Spazio 5 Lab, al secondo piano della struttura Cubo di via La Spezia messa a disposizione da una socia di "Impronte", il convegno è molto sentito dai cittadini anche se la maggior parte di loro



per la cura della persona come ad esempio nel dramma delle Torri Gemelle, in occasione del quale l'aiuto di ben 500 cani permise la cura e la guarigione del 85% dei disturbi post traumatici. A rendere speciale il lavoro di "Impronte... nell'Anima" è la preziosa presenza di volontari professionisti, psicologi, medici, veterinari: sono loro che svolgono il ruolo più importante, con competenza e passione.

Pet therapy and emergency psychology

The role played by animals in emergency situations is fundamental for the care of people, an example is brought by the Twin Towers disaster, during which the help of 500 dogs allowed the cure and healing of 85% of post-traumatic disorders. The Association "Impronte... nell'Anima" (Tracks... in the soul) was started exactly from these considerations. Their aim is to carry out projects of Pet Therapy with dogs, donkeys, rabbits and cats in facilities that host people with certain vulnerabilities - RSAs, Hospitals, Disabled Centers, etc. - bringing smiles, serenity and well-being, perhaps not only to patients, but also to their assistants and families. The commitment of this Association is made special by the precious contribution of professional volunteers, psychologists, doctors, veterinarians: they are the

ones who play the most important role, with competence and passion. The dogs, led by their conductors with great professionalism, are able to stimulate those movements that patients can no longer do, in but also attention, concentration and eye-hand coordination, both in throwing the dog a ball or in handing them their snacks. They also stimulate cognitive abilities and facilitate relations by first stimulating verbal communication and after the actual relationship. All the Multidisciplinary Team of the association working in the projects, as foreseen by current guidelines, is prepared with appropriate training and specific qualifications: the project manager, as well as the dog's assistant and the veterinarian work in close synergy with the representatives of the institutions in order to obtain the best possible results.

■ Marta Viappiani (a destra) con alcuni "colleghi" volontari di Protezione civile



identifica ancora la Pet Therapy in maniera incompleta, come "una coccola o una carezza al cane o all'asinello" e basta. In realtà, noi lo sappiamo, è molto di più. I medici della Medicina Riabilitativa dell'Ospedale di Parma, con i quali un team di coadiutori di "Impronte... nell'Anima" ha collaborato per un progetto pilota, ha comunicato agli organi di stampa che "sapendo che i cani sarebbero tornati a far loro visita, i pazienti in fisioterapia affrontavano le cure

I benefici della Pet Therapy

- stimolano e sollecitano quei movimenti che altrimenti non si farebbero più;
- stimolano e sollecitano l'attenzione e la concentrazione e la coordinazione oculo-manuale sia nel lanciare la palla al cane che nel controllare i movimenti per dare crocchette-premi;
- stimolano le capacità cognitive;
- facilitano i rapporti relazionali sollecitando prima la comunicazione verbale e dopo le relazioni.

che l'obiettivo di "Impronte... nell'Anima", come ho espresso durante la presentazione del convegno, ("diffondere un messaggio che aiuti a migliorare lo stile di vita di persone che vivono fragilità anche temporanee come terremotati, incidentati, disabili, anziani"), sia stato pienamente raggiunto. Così come ritengo sia stato raggiunto anche l'obiettivo di essere diventati sul territorio parmense un vero e proprio punto di riferimento al servizio della comunità. Il nostro servizio non vorrà



■ I relatori del convegno

con meno fatica e più serenamente" ed ancora la signora di una RSA della provincia la seconda volta che vide il cane entrare nella saletta gli andò incontro esclamando: "Che bella settimana ho passato sapendo che saresti tornato a trovarmi!". In un Centro per Disabili, un ragazzo con molte patologie tra le quali l'assenza di linguaggio, dopo tre/quattro volte che vedeva la cagnolina Fly iniziò a chiamarla per nome. Ecco, credo che qui si parli molto di più del solo piacere di dare una carezza o una coccola.

Tutta l'Equipe Multidisciplinare che ruota attorno ai progetti, come previsto dalle linee guida attuali, è preparata con Formazioni adeguate ed abilitazioni specifiche: il responsabile del progetto, così come il coadiutore del cane ed il veterinario, operano in stretta sinergia coi referenti delle Istituzioni al fine di ottenere maggiori risultati possibili. La percezione è che la promozione sociale sviluppata insieme a co-terapeuti a quattro zampe sia argomento di grande interesse, che necessita di essere approfondito. Ad un primo sguardo sembrerebbe



Lo scopo della neonata associazione "Impronte...nell'Anima" è di realizzare progetti di Pet Therapy coi nostri amici animali (cani, asini, conigli e gatti) in strutture che ospitano persone con fragilità - RSA, Ospedale, Centri disabili, ecc., portando sorrisi, serenità e benessere magari non solo agli utenti ma anche agli assistenti e ai loro familiari

mai sostituirsi alle cure mediche e sanitarie, ma potrà integrare i trattamenti necessari per migliorare lo stato psicologico ed emotivo (come nel caso della piccola Elisa). Un preparatissimo staff, eccellenti relatori e un numerosissimo pubblico attento e curioso si sono rivelati il giusto mix di ingredienti per il raggiungimento del successo del Convegno. Credo che, come Parma, anche tante altre città avrebbero bisogno di una rete assistenziale capace di sostenere progetti come il nostro e di organizzare eventi come questo, in cui parlare, riportare storie ed esperienze e immaginare un futuro da vivere veramente insieme.